aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0130997
del 02/02/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc.: 2024/13.10.2/5

Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: V447 – Procedimento di VIA Regionale volontaria relativo al progetto: "Skymetro – prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno, Comune di Genova.

Proponente: Comune di Genova.

VIA Regionale volontaria ex art. 17 c. 4bis L.R. n. 29/2017. Avvio fase pubblica.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2024-25946 del 09/01/2024, si fornisce il seguente contributo istruttorio con riferimento alla compatibilità ambientale dell'intervento per gli aspetti di competenza.

Il progetto riguarda il prolungamento della linea metropolitana di Genova esistente, in Val Bisagno: la nuova tratta comprende sei nuove stazioni ed è lunga circa 6,9 km.

Lo "studio d'impatto ambientale" riporta una stima dei materiali di risulta previsti, con indicazioni in merito al destino degli stessi:

- 120.070 mc ca. di materiale terrigeno che si intende gestire in qualità di rifiuto conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e conferire ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- 59.163 mc ca. di materiale da demolizione (di cui 9.264 m3 ca. relativi alla demolizione della pavimentazione stradale) che verranno gestite in qualità di rifiuti conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e conferiti ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati.

Sono state svolte analisi di caratterizzazione su tre campioni, compreso il test di cessione, che supportano la possibiità di conferire il materiale in discariche per rifiuti non pericolosi (talvolta anche per rifiuti inerti), nonché l'ammissibilità alle procedure di recupero per attività 7.31-bis lettera a) del D.M. 05/02/98.

A seconda dei risultati delle analisi di caratterizzazione (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione), l'Appaltatore dovrà eseguire, nella fase di realizzazione dell'opera, la corretta scelta delle modalità di gestione dei materiali di risulta ai sensi della normativa ambientale vigente.

Per il materiale terrigeno (circa 120.000 mc), in alternativa alla gestione come rifiuto, si segnala l'opportunità di gestione come "terre e rocce da scavo" ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, almeno per una parte dello stesso, conseguendo quindi una misura di prevenzione nella produzione di rifiuti, con le seguenti modalità:

- fuori sito, sviluppando un apposito "Piano di utilizzo", ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;
- in sito, sviluppando un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 dello stesso D.P.R., a cominciare dal "terreno di scotico", per cui al paragrafo n. 5.1.2.1 del "Progetto ambientale della caratterizzazione", almeno in termini generali, si prevede il riutilizzo.

Secondo i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti come definiti dall'art. 179 del D. Lgs. 152/2006, che antepongono il recupero allo smaltimento, si raccomanda, inoltre, l'individuazione di destinazioni a recupero, piuttosto che a smaltimento, la maggior parte del materiale.

Si sottolinea inoltre l'opportunità di valutare modalità gestionali in attuazione delle seguenti normativa tecniche "End of waste":

- D.M. n. 152/2022, relativo ai rifiuti da costruzione e demolizione;
- D.M. n. 69/2018, relativo al conglomerato bituminoso esausto.

Viene successivamente sviluppata una lista di possibili impianti di recupero ed impianti di smaltimento, ove destinare il materiale di risulta.

In merito all'elenco degli impianti di recupero (Tab. 36) si segnala che:

- l'impianto Ecoeridania S.p.a. di Arenzano non tratta rifiuti inerti, ma rifiuti speciali e pericolosi (prevalentemente sanitari);
- l'impianto Fideco S.r.l. di Genova tratta perlopiù rifiuti pericolosi come solventi.

In merito all'elenco degli impianti di smaltimento si segnala che:

- presso la discarica di inerti in Loc. Colle Caprile nel Comune di Uscio sono cessati i conferimenti;
- la discarica in Loc. Bizzetti in Comune di Levanto, autorizzata quale discarica di "rifiuti inerti", lavora annualmente piccoli quantitativi per il mercato locale;
- l'impianto Ecoeridania S.p.a. di Arenzano smaltisce rifiuti speciali e pericolosi (prevalentemente sanitari).

In conclusione dunque, si richiede di aggiornare secondo le indicazioni sopra riportate, la documentazione relativa alla gestione dei materiali di risulta.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Inf
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione ir
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protoc
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: er guria.it

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 02-02-2024 10:48:19
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026